

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ'

NR. 11 DD. 06.05.2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sei** mese di **maggio** alle **ore 18.00** nella sala giunta della sede della Comunità, convocato dal Presidente si è riunito il Consiglio della Comunità, con la presenza di:

CONSIGLIERI	presente	assente
BONELLI ROBERTO	X	
BOSIN MARIA	X	
GIACOMELLI ANDREA	X	
GOSS ALBERTO	X	
MALFER MICHELE	X	
PEDOT SANDRO	X	
RIZZOLI GIOVANNI	X	
SANTULIANA OSCAR	X	
SARDAGNA ELISA	X	
TRETTEL ILARIA		X
VANZETTA FABIO	X	
VARESCO SOFIA	X	
ZANON GIOVANNI	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità dott. MARIO ANDRETTA.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Giovanni Zanon** invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sotto indicato

OGGETTO: Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinques, della L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. - 1^a Classe di Azioni – PARERE SU PROPOSTA DI MODIFICA INTESA.

Allegati: 1	
▪ Pubblicata all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal 08.05.2019	▪ Esecutiva dal 19.05.2019
Il Segretario generale dott. Mario Andretta	

In precedenza è entrata il cons. Trettel Ilaria. Il numero dei presenti è 13.

Il Presidente, relatore, comunica:

L'art. 9 comma 2 quinque della l.p. 3/2006 e s.m., introdotto dal comma 2 dell'art. 15 della L.p. 21/2015, ha previsto la sottoscrizione di accordi di programma tra la provincia, le Comunità ed i Comuni, per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Per tali fini viene istituito un fondo presso ogni Comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali.

Con la delibera n. 1234 del 22 luglio 2016, la Giunta Provinciale ha poi disciplinato le modalità di utilizzo di tale fondo, denominato "Fondo Strategico territoriale", assegnando ad ogni Comunità specifiche risorse finanziarie, che nel nostro caso ammontano ad € 3.313.990,84 risorse che dovranno essere utilizzate previa definizione di apposito accordo di programma a progetti di sviluppo locale.

La delibera sopra citata disciplina poi nell'allegato n. 1, al punto 2.a) "Prima classe di azioni: Adeguamento della qualità/quantità dei servizi", le modalità di utilizzo delle risorse comunali (nel nostro caso pari ad € 5.950.423,92), stabilendo che entro il 31 ottobre 2016 debba essere formalizzata un intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il fondo, previo parere del Consiglio della Comunità, attraverso la quale dovranno essere individuati gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono precondizione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

La delibera precisa poi che tali progetti potranno riguardare temi quali, ad es., mobilità, reti, istruzione..., e che tali risorse potranno essere destinate anche al completamento di finanziamenti già assegnati dalla Provincia per opere degli enti locali nonché, anche parzialmente, agli interventi individuati nell'ambito della seconda classe di azioni (Progetti di sviluppo locale).

La deliberazione sopra citata precisa infine che al fine di definire l'intesa tra Comuni e Comunità, i Comuni interessati dovranno trasmettere alla Comunità la documentazione prevista dal punto A)1 dell'allegato 1 della deliberazione G.PAT n. 2839/2004, ossia:

- progetto preliminare redatto a'sensi art. 15 L.p. 26/1993;
- relazione illustrativa dell'intervento con indicazione del costo dell'opera, tempi di realizzazione e compatibilità con gli strumenti di programmazione territoriale;
- dichiarazione sottoscritta dall'organo competente con la quale si attesta che l'intervento è previsto dal programma generale delle opere pubbliche;
- dichiarazione del titolo di disponibilità ovvero delle modalità di acquisizione del bene su cui insiste l'intervento.

Sulla base di quanto sopra, in data 18 ottobre 2016 è stato raggiunto l'accordo tra la Comunità e la Conferenza dei Sindaci sulla "proposta di intesa", che è stata poi approvata dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 dd. 25.10.2016 ad oggetto "Fondo strategico territoriale – Azione prima "adeguamento della qualità/quantità dei servizi. Espressione del parere del consiglio sulla proposta di intesa fra Comunità e Comuni". Infine l'intesa è stata stipulata in data 26.10.2016 sub. rep. n. 39.

Per la concreta attuazione di tale intesa, il Comitato Esecutivo della Comunità con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017 poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017, ha approvato un atto di indirizzo relativo alle modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni della valle di Fiemme, a valere sul F.S.T. - Prima classe di azioni, per la realizzazione degli interventi oggetto dell'intesa.

Quanto sopra premesso, il Comune di Tesero, con nota prot. n. 174 di data 9.01.2019, ns. prot. n. 170, successivamente integrata con nota prot. n. 2609 di data 9.04.2019, ns. prot. n. 2808 dell'11.4.2019, ha chiesto di modificare la suddetta intesa, per la parte relativa alle opere di proprio interesse, sostituendo le opere finanziate con altre, pur sempre ammissibili alla 1° classe di azioni e con lo stesso importo di finanziamento complessivo (€ 1.900.000).

La Comunità, con nota prot. n. 856 del 4 febbraio 2019 ha quindi richiesto agli altri Comuni sottoscrittori dell'intesa se avessero anch'essi necessità di modificare l'intesa.

Non essendo pervenuto nulla, in data 18 aprile 2019 tra la Comunità ed i Comuni è stato infine raggiunto l'accordo sulla "proposta di modifica dell'intesa" di cui all'allegato verbale.

Si sottopone quindi tale proposta di intesa al Consiglio per l'espressione del prescritto parere.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ

udita la relazione;

visti gli atti citati in premessa;

vista la L.P. 16.06.2006. n. 3 e ss. mm.

visto lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Visto il Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A., approvato con L.R. 03.05.2018, n.2, applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006.

Visti gli uniti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 56 della L.R. 03.05.2018 nr. 2;

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta

Con votazione che dà il seguente risultato: n. 13 voti favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. Di esprimere parere favorevole sulla proposta di modifica dell'intesa stipulata in data 26.10.2016 sub. rep. n. 39, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che viene conseguentemente approvata;
2. Di autorizzare il Presidente pro tempore alla sottoscrizione della modifica dell'intesa di cui al punto n. 1.

PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITÀ TECNICA**.

Cavalese, li 18.04.2019

Il Responsabile Servizio Affari Generali
f.to dott. Mario Andretta

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE**

Cavalese, li 18.04.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to dott.ssa Luisa Degiampietro

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta

